



DOMENICA 21 MAGGIO - Nelle contrade la sera del sabato e la mattina della domenica fervono i preparativi per l'allestimento dei carri e l'organizzazione delle sfilate. Nel pomeriggio della domenica si svolge il corteo degli uomini e donne in abito tradizionale che portano canestri e carri infiorati. Il corteo si configura come pellegrinaggio ed è aperta dal gruppo familiare del Banderese che porta un'immagine del santo, un vitello infiocchettato di rosso ed altri donativi. Seguono le donne in abito tradizionale con i canestri infiorati a cui fanno da sfondo il Carro del Pane, il Carro del Letto, il Carro del Vino ed il Carro della Legna, che appartengono al Banderese, e gli altri Carri organizzati dalle Contrade su cui sono allestite scene di vita contadina. In prossimità del centro antico il Banderese, con il suo corteo incontra il Sergentiere a sua volta accompagnato da un drappello di militi con albarde e da alcune fanciulle in abito storico. Procedono fino alla chiesa di S. Urbano, dove sostano per una breve preghiera e per i canti tradizionali, quindi riprendono il cammino per terminare in piazza con la pittoresca Ciammaichella.



"Ciammaichella" in Piazza - 21 maggio

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO - Alle ore 19,00 nella cripta di S. Urbano ha luogo l'apertura della Porta Santa a cui segue l'altra cerimonia delle Entrate, che consiste nell'entrare dalla Porta Santa e sostare in preghiera davanti le reliquie del Santo per nove volte di seguito per lucrare l'Indulgenza Plenaria concessa nel 1801 e rinnovata nel 2011. Verso le ore 21,00 gli uomini del corteo si recano in piazza dove disponendosi in cerchio eseguono il gioco del Tizzo, e con simpatica abilità gareggiano in corsa.

GIOVEDÌ 25 MAGGIO - I "banderesi" indossano il costume tradizionale con le "fasce" rosse ed azzurre ed il "pennacchio" di piume colorate confezionato artigianalmente secondo un'antica tecnica di annodamento e cucitura. Partecipano ai nove giri per le vie del centro antico ed alle seguenti cerimonie: Messa dei Banderesi, Offerta dei Ceri al Santo, Consegna dell'Arma Santa, Consegna della "Banira", Stendardo e degli Anelli, Processione con le reliquie del Santo, e Riconsegna delle bandiere. A conclusione li attende un grande banchetto dentro la sala del municipio. I cerimoniali ricordano un rituale medievale di investitura a "cavaliere" riservato al Banderese, il quale come gli antichi cavalieri riceve prima le Bandiere comunali, poi gli emblemi tipici del ruolo che sono l'anello di fedeltà ed il cavallo. E' un giorno di intensa vivacità, la gente si assiepa in piazza, segue con emozione le cerimonie accompagnate dal rullio dei tamburi e melodie popolari. Dovunque l'allegria trascina lo spettatore un'un'atmosfera d'altri tempi, accompagnata da un salutare bicchiere di vino ed una dolce e gustosa "cancellata".



Cerimonia della consegna degli anelli e dei vessilli - 25 Maggio

VENERDÌ 26 MAGGIO - In mattinata il corteo festivo preceduto dal Sergentiere e dal banderese si ricostituisce per la cerimonia del Ringraziamento che consiste nel recarsi in tutte le chiese di Bucchianico e sostarvi in preghiera. Vi partecipano il Sergentiere, il Banderese ed il corteo festivo. A mezzogiorno si partecipa alla Messa dentro la chiesa di S. Urbano ed alla processione con le reliquie del Santo, in cui il Parroco benedice i quattro punti cardinali del territorio di Bucchianico.

CONTENUTI STORICO ANTROPOLOGICI

La Festa dei Banderesi si celebrava a Bucchianico già nel 1280, la festa è in onore di S. Urbano le cui reliquie erano venerate sin dal 1243 dentro l'omonima chiesa officiata dai Benedettini. Notizie su "carri trionfali", processioni con stendardi e sul carattere popolare della festa "alle spese del pubblico", sono riportate nel processo teatino di canonizzazione di S. Camillo de Lellis, nato a Bucchianico il 25 maggio 1550. Indizio importante che traspare dalle testimonianze è la parata degli armigeri: un'Armata che sfilava nella piazza davanti al pubblico.

Diceva Marino Tezzo: *"...il Padre si chiamava Misser Giovanni d'Honofrio de Lellis, ch'era delli Principali della Terra, e la Madre si chiamava Madonna Camilla di Loreto la quale era una Santa, honorata, e ben vista da tutta la Terra, e si che detta Donna, essendo Vecchia incanutita tutta, partorì il Padre Camillo, e me ne ricordo, perche essendo il giorno di Maggio 25, Festa di Sant'Urbano etc. andando io à vedere l'Armata in Piazza, dove erano molte Donne, si mossero tutti con rumore..."*. Sicuramente l'indizio più importante che allude alla tradizione dei Banderesi con i riti processionali, stendardi e carri si trova nelle parole del testimone che diceva *"...egli nacque nel giorno di S. Urbano Pontefice, e Martire, quando in Bocchianico, per esser titolo della loro Chiesa, si fa solennissima festa, andando tutto il popolo in processione con stendardi, et altri carri trionfali..."*. Ipotesi rafforzata dalla testimonianza di Francesca de Lellis: *"Ho inteso dire da mia madre chiamata Rocca fosse nato il P. Camillo de Lellis nel dì di Santo Urbano quando si faceva la processione per la piazza di questa terra..."*. Un altro testimone, pur non citando espressamente la Ciammaichella, la descrive sinteticamente: *"Nel giorno dedicato al.. Pontefice Urbano, Protettore dello stesso luogo, che è festeggiato con la più solennità da tutti gli abitanti di quella Terra, dove le reliquie del Martire sono onorate essendo recate con grande concorso di popolo che precede o segue processionalmente attraverso le vie cittadine..."*. Nel 1783 si svolgevano processioni con stendardi ed armi sante, conservate dentro la chiesa di S. Urbano. Da quel tempo la festa è documentata da fonti letterarie. Nella festa vi sono evidenti riti propiziatori connessi ai cicli agrari, quale la benedizione dei Quattro Cantoni, che sono memoria delle rogazioni e ambarvalia medievali, e la presenza di cesti infiorati, del pane e del vitello infiocchettato sono tutti simboli di una cerimonia finalizzata ad ottenere la protezione del Santo.

info: www.proloco-bucchianico.it tel. 340/8393439 - www.abruzzoturismo.it

In copertina: pannello in legno intarsiato creato da Santone Luciano

Foto: Archivio Pro Loco, Archivio Alessandro Di Nobile

patrocino:



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

dal 2011 al 2015



Bucchianico folklore • cortei • balestrieri • sbandieratori
cavalieri • paranza
dal 7 al 28 maggio 2017

Maggio
con i
Banderesi





PROGRAMMA

DOMENICA 7 MAGGIO 2017

ore 15,30/18,30 LOCALITA' CALCARA SUL FIUME FORO
Torneo di Tiro con l'arco con gli Armigeri e Balestrieri
città di Bucchianico

DOMENICA 21 MAGGIO 2017

Festa dei Banderesi

Patrocinio della "Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO" 2011/2015

Corteo con Carri e Canestri

ore 16,00 Ingresso Paese VIA PIANA/SANTA CHIARA
Raduno del Banderese e delle Contrade

ore 16,45 Partenza del Corteo

ore 17,45 MONUMENTO AI CADUTI

Incontro all'ingresso del paese tra il Banderese
ed il Sergentiere con consegna del "ramaietto"

ore 18,00 CHIESA DI SANT'URBANO, CHIESA DI SAN FRANCESCO

Ringraziamento a S.Urbano con preghiera e canti tradizionali

ore 18,15 PIAZZA SAN CAMILLO DE LELLIS

Sfilata dei canestri con ?ori di carta e dei carri
con la tradizionale "Ciammaichella"

ore 20,30 Grande Spettacolo D'Arme degli "Armigeri e
Balestrieri" Città di Bucchianico e spettacolo dei
"Musici e Sbandieratori della Città di Bucchianico"

MERCOLEDI' 24 MAGGIO 2017

Festa dei Banderesi

Patrocinio della "Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO" 2011/2015

ore 17,00 Inizio dei Cerimoniali - Uscita dei Banderesi

ore 17,30 Chiesa di S. Francesco - Consegna dei Ramaietti

ore 18,00 CHIESA DI SANT'URBANO - Cerimonie
dell'Apertura della Porta Santa e delle Entrate con Indulgenza
Plenaria del 1801 rinnovata da Papa Benedetto XVI nel 2011

ore 20,30 PIAZZA SAN CAMILLO DE LELLIS

Gioco del "Tizzo"

GIOVEDI' 25 MAGGIO 2017

Festa dei Banderesi

Patrocinio della "Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO" 2011/2015

ore 7,30 Chiesa S. Francesco - Santa Messa dei Banderesi

ore 8,30 Cerimonia dell'Offerta dei Ceri

ore 9,30 PIAZZA SAN CAMILLO DE LELLIS

Premiazione dei Carri e dei Canestri

ore 10,00 Consegna dell'Arma Santa al Sergentiere

ore 10,15 Sosta in preghiera dei Banderesi presso la casa
natale di S. Camillo (nato a Bucchianico il 25 maggio 1550)

ore 10,30 Chiesa di S. Urbano Cerimonia della Consegna
degli Anelli, della Banira e dello Stendardo

ore 10,45 Messa solenne e processione di S. Urbano

ore 12,00 Ciammaichella dei Banderesi per le vie del paese

ore 15,30 Riconsegna della Banira e dello Stendardo

VENERDI' 26 MAGGIO 2017

Festa dei Banderesi

Patrocinio della "Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO" 2011/2015

ore 9,00 Corteo dei Banderesi con il Sergentiere per la
per la Cerimonia del Ringraziamento nelle varie chiese
di Bucchianico

ore 11,00 Santa Messa e cerimonia della Benedizione
dei Quattro Cantoni con le Reliquie del Santo

DOMENICA 28 MAGGIO 2017

Festa dei Banderesi

Patrocinio della "Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO" 2011/2015

ore 11,30 PIAZZA SAN CAMILLO DE LELLIS

Sorteggio Banderese anno 2018

Processione di ringraziamento



La Festa dei Banderesi in diretta streaming
su www.proloco-bucchianico.it

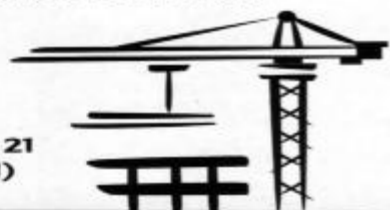
IL MITO DELLA FESTA DEI BANDERESI

A sentire le testimonianze popolari e gli scritti storici la festa ha origine da una "guerra" tra Chieti e Bucchianico, vinta da quest'ultima nel lontano Trecento dopo che S. Urbano suggerì in sogno al Sergentiere come opporsi all'esercito nemico. Più che la vittoria, dai fatti leggendari traspare la strategia adottata dal Sergentiere che consisteva nel far correre i suoi uomini, ornati di pennacchi di piume colorate, sui merli della cinta muraria di Bucchianico per dare l'impressione all'esercito nemico di essere più numerosi. Da questo fatto si dice abbia origine la Ciammaichella. La semplicità del racconto leggendario, come spesso accade, lascia emergere la verità nascosta: in sostanza la festa "racconta" l'organizzazione civica per la difesa territoriale che permise a Bucchianico di opporsi agli annosi tentativi di Chieti ad invaderla. La leggenda mette in risalto l'intervento prodigioso del Santo patrono, la storica figura del Sergentiere e gli uomini di Bucchianico a rimarcare il coinvolgimento della popolazione e non di un corpo militare speciale nella difesa del territorio. Infatti furono i cittadini abili, abbigliati con nastri e piume colorate, a difendere il proprio territorio in quella "guerra" che trova come unico sostegno documentario una lite intercorsa tra Bucchianico e Chieti nel 1335.

IL SERGENTIERE - E' la massima autorità della festa a carica ereditaria che spetta alla famiglia Tatasciore-Papè di Bucchianico. Il nome significa comandante, consegnatario dell'Arma Santa, che anticamente era un'alabarda, tipo "sorgentina". Secondo la tradizione è il discendente del comandante che difese Bucchianico con l'intercessione di S. Urbano.

IL BANDERESE - Il nome, presente già nel sec. XIV significa "cavaliere che conduce i vassalli con la propria bandiera". Viene eletto ogni anno pubblicamente la prima domenica di giugno alla presenza del sindaco e parroco. Organizza la festa e coordina i capicontrada con l'aiuto della famiglia, dei parenti sino al 7° grado e agli amici.

MARINO COSTRUZIONI s.r.l.



Via Porcareccia, 21
Bucchianico (CH)

Tel./fax 0871 381518 - P.IVA/C.F. 02104330697



TUCCI IVAN Impresa Edile

Costruzione, Ristrutturazione
e Montaggio Ponteggi

Vendita Villette e Appartamenti

Via Piana, 20 - 66011 Bucchianico - Tel. 339 8319003

ALESSANDRO Sulpizio
Impresa edile e cimiteriale
costruzioni cappelle e montaggio scritte

Tel./Fax 0871.382059 - 0871.381639
Cell. 347.8776132

Via S. Leonardo, 27 - 66011 Bucchianico (Ch)

DIFFERENTI
PERCHÉ FATTI
DI PERSONE



AGENZIA DI CHIETI
Sirea Insurance consulting S.r.l.

Via E. Piaggio, Centro Direzionale "Parco Paglia"
Tel. 0871 561039 Fax 0871 572672 agenzia.chieti@gruppoitas.it